

CITTA' DI LANZO TORINESE

Città Metropolitana di Torino

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 10

OGGETTO:**Tassa Rifiuti (TARI) anno 2016: Approvazione del piano economico finanziario, relazione di accompagnamento e determinazione della tariffa di riferimento.**

L'anno duemilasedici addì trentuno del mese di marzo alle ore 18 e minuti 30 nella sala delle adunanze consiliari, convocato per determinazione del Sindaco, sentita la Giunta, con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione ORDINARIA ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale.

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
ASSALTO Ernestina	SINDACO	X	
VIANZONE Giuseppe	CONSIGLIERE	X	
CASASSA Fabrizio	CONSIGLIERE	X	
LORIA Domenico	CONSIGLIERE	X	
ZANELATO Erika	CONSIGLIERE	X	
GISOLO Paolo	CONSIGLIERE	X	
LAMBERTO Cesare	CONSIGLIERE	X	
FILIPPIN Andrea	CONSIGLIERE	X	
GENINATTI TOGLI Sergio	CONSIGLIERE	X	
VIETTI Margherita	CONSIGLIERE	X	
BELLEZZA ODDON Piero	CONSIGLIERE	X	
CICCALDO Domenico	CONSIGLIERE	X	
AMODIO Diego	CONSIGLIERE	X	

Totale 13

Assiste alla seduta il Segretario Comunale D.ssa Concetta CHISARI

Assume la presidenza il Signor ERNESTINA ASSALTO nella sua qualità di SINDACO

Acquisiti agli atti i pareri espressi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il Sindaco relaziona in merito al decimo punto all'ordine del giorno;

Esaminata la proposta avanzata;

Udito l'intervento del Consigliere Bellezza Oddon Piero: "Nel centro di Lanzo i passaggi non sono diminuiti ma in periferia si. I costi continuano ad aumentare. La stazione di Lanzo è meta anche degli abitanti dei comuni limitrofi. Occorre sorvegliare"

Esce temporaneamente dalla sala il Consigliere Geninatti Togli Sergio che non partecipa alla votazione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il parere favorevole del Responsabile del Settore Tributi, reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. – D.Lgs. 267 del 18/08/2000 e s.m.i., in ordine alla regolarità tecnica;

Con 12 voti favorevoli su n. 13 Consiglieri presenti e n. 12 e votanti in forma palese,

D E L I B E R A

Di approvare la proposta presentata n. 10/2016.

La registrazione audio della seduta viene resa disponibile al seguente indirizzo web:
www.magnetofono.it/streaming/lanzotorinese raggiungibile anche dal sito istituzionale del Comune cliccando alla voce Consiglio Comunale on line.



CITTÀ DI LANZO TORINESE

C.A.P. 10074 – CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Tel. 0123.300.400 – Fax 0123.27.420

PROPOSTA N. 10

Al Consiglio Comunale
del 31/03/2016

OGGETTO: “TASSA RIFIUTI (TARI) anno 2016: approvazione del piano economico finanziario, relazione di accompagnamento e determinazione della tariffa di riferimento.

RICHIAMATO l'art. 1 comma 639 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, il quale dispone che, a decorrere dal 1 gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC) che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CONSIDERATO che in relazione ai presupposti impositivi, la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), e nella Tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 in data 29 aprile 2014 con la quale è stato approvato il Regolamento per l'applicazione del TASSA SUI RIFIUTI (TARI);

VISTO l'art. 4 del predetto Regolamento – Determinazione della tariffa – ed in particolare il :

- Comma 3 : *La tassa è determinata, sulla base del metodo normalizzato approvato con D.P.R. 27.04.1999, n. 158, come integrato dal presente Regolamento, suddivisa in quota fissa e quota variabile ed articolata in utenze domestiche e non domestiche.*
- Comma 4 : *La quota del tributo destinata a coprire i costi del servizio di gestione dei rifiuti (di seguito denominata “Tari”) è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. La tariffa è determinata ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36.*
- Comma 5 : *La tassa è deliberata dal Consiglio Comunale ed è basata sul piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, approvato dall'autorità competente, a valere per l'anno di riferimento. In caso di mancata deliberazione si intende prorogata la tariffa precedentemente deliberata ed in vigore.*

- *Comma 6 : La ripartizione dei costi totali del servizio tra utenze domestiche e non domestiche è stabilita dal Consiglio Comunale, contestualmente all'approvazione della tassa per la gestione dei rifiuti urbani, ed è effettuata tenuto conto degli indirizzi contenuti nell'Appendice 3 del Protocollo d'Intesa sull'omogeneizzazione tariffaria per i Comuni della Provincia di Torino.*

VISTO l'art. 53, comma 16, della legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *“il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”*;

VISTO il Decreto del Ministero dell'interno del 1 marzo 2016 con cui è stato disposto il differimento al 30 aprile 2016 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2016;

VISTO l'art. 1 comma 691 della legge 147/2013 e sue succ. mod. ed integr., i Comuni possono, in deroga all'art. 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e la riscossione della TARI ai soggetti ai quali risulta affidato alla data del 31 dicembre 2013 il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'art. 14 della legge 214/2011;

DATO ATTO che, facendo riferimento a quanto previsto dalla suddetta normativa, con deliberazione della Giunta Comunale n. 92 del 23/06/2014 è stata approvata la Convenzione fra il comune di Lanzo Torinese ed il Consorzio Intercomunale dei Servizi per l'Ambiente (CISA) di Ciriè per l'effettuazione del servizio di gestione della tassa sui rifiuti (TARI) per il periodo 1/01/2014 – 31/12/2017;

ATTESO che questo Comune con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 18.12.2014 ha delegato all'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone la gestione dell'**Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi**” e l'Unione ha stipulato una convenzione la SIA per la riscossione dei ruoli TARI a cui questo Comune dovrà attenersi;

VISTO il piano economico finanziario 2016 e relativa relazione di accompagnamento predisposti dal gestore CISA, contenente i costi del servizio di gestione dei rifiuti, diviso per singoli interventi, compresi gli investimenti, e ravvisata la necessità di provvedere alla sua approvazione;

ATTESO che, sulla base dei dati contenuti nell'allegato 1) - “Piano economico finanziario anno 2016 e relazione di accompagnamento” - nel quale sono contenute le schede della ripartizione dei costi tra quota fissa e variabile nonché tra utenza domestica e utenza non domestica, il Comune stabilirà la TARI a copertura integrale dei costi del servizio;

RAVVISATA quindi la necessità di provvedere alla determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2016 quali risultano indicate nel documento 2) allegato alla presente atto per farne parte integrante;

VISTO il 1° comma dell'art. 16 – Riscossione - del predetto regolamento : “ *...il tributo comunale sui rifiuti – TARI è VERSATO ESCLUSIVAMENTE AL Comune. Il versamento annuale del tributo comunale è effettuato in n.ro tre rate con scadenza entro il 16 dei mesi di aprile, luglio e novembre.....(omissis) è consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 del mese di giugno di ciascun anno.*

VISTO il parere favorevole, reso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U.E.L. – D.Lgs 267/2000 – del Responsabile del settore tributi e del Settore Contabile per la regolarità tecnico/contabile;

per quanto sopra esposto,

**LA GIUNTA
PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERI**

1. Di approvare il “Piano economico finanziario tassa rifiuti (TARI) anno 2016 e relazione di accompagnamento” proposti dal soggetto gestore del servizio Consorzio Intercomunale dei Servizi per l'Ambiente (CISA.) di Ciriè e che si accludono al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO 1).
2. Di determinare le tariffe della TAR,I relative alla gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2016, quali risultano indicate nel prospetto 2) allegato al presente atto per costituirne parte essenziale e sostanziale dando atto che le stesse si intendono al netto eventuali addizionali imposte da Enti sovraordinati;
3. Di dare atto che la determinazione della tariffa provvede all'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti e di quelli accessori;
4. Di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 ;
5. Di trasmettere copia della presente al CISA ed alla SIA di Ciriè per la formalizzazione degli adempimenti richiesti.
6. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267.

Approvato e sottoscritto
in originale firmato

Il Presidente
f.to ASSALTO Ernestina

Il Segretario Comunale
f.to D.ssa Concetta CHISARI

=====

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Lanzo Torinese 4/04/2016

Il Segretario Comunale
(D.ssa Concetta CHISARI)

=====

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale, su conforme dichiarazione del Messo, viene affisso all'Albo Pretorio del Comune per 15 gg. consecutivi (art. 124, comma 1 D.Lgs 18.8.2000 n. 267) con decorrenza dal 4/04/2016

Lanzo Torinese 4/04/2016

Il Responsabile delle pubblicazioni
F.to Alessandro CIMA

COMUNE DI LANZO TORINESE

COMUNE DI LANZO TORINESE (TO)
Protocollo N. 2641- A del 22/03/2016 15:38
Tit. II - Cl 4



Allegato 1

PIANO FINANZIARIO TASSA RIFIUTI – TARI

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO 2016

EX ART. 8 D.P.R. 27 APRILE 1999, N. 158

SOMMARIO

1. GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.....	4
FREQUENZA SVUOTAMENTO.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
2. ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO E PIANO FINANZIARIO	6
DEFINIZIONE DEL PIANO FINANZIARIO	7
3. ATTRIBUZIONE DELLE VOCI DI COSTO ALLA PARTE FISSA ED ALLA PARTE VARIABILE	10
4. COPERTURA DEI COSTI E GESTIONE	11
5. LE ENTRATE DA PREVEDERE PER IL 2016	11
6. VOCI DA INSERIRE NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2016 PER LA COPERTURA DEI COSTI DI GESTIONE DEL SETTORE RIFIUTI	11

PREMESSA

L'art. 1, comma 704 della legge 27 dicembre 2013 n. 147 ha stabilito l'abrogazione dell'art.14 del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 22 dicembre 2011 n. 214, ed ha istituito l'imposta unica comunale "IUC" all'interno della quale vi è la componente TARI relativa alla "tassa sui rifiuti" che è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore degli immobili, prevedendo la sostituzione di tutti i previgenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria.

Il nuovo prelievo tributario prevede che dovrà essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio rifiuti;
Inoltre il nuovo tributo dovrà portare un circuito virtuoso che consegua una riduzione delle produzioni dei rifiuti.

L'art. 1 comma 651 della legge 147/2013 prevede che il Comune nella commisurazione della tariffa tenga conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 1999 n. 158.

"Il Regolamento recante le norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la Tariffa del servizio di gestione del ciclo di rifiuti urbani" è stato emanato con il D.P.R. n. 158 del 27/04/99 e sue successive modifiche ed integrazioni.

La determinazione della Tariffa deve essere accompagnata da un piano finanziario.

Il presente documento ha l'obiettivo di presentare il piano finanziario previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 158/99 e sue successive modifiche ed integrazioni, ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

A questo scopo, per costruire un piano metodologicamente fondato e coerente con la normativa, è necessario seguire un iter logico strutturato secondo quanto di seguito evidenziato.

Il primo passo consiste, quindi, nella definizione degli obiettivi di fondo che l'Amministrazione Comunale intende perseguire.

Successivamente l'analisi del sistema di gestione attuale porta a definire il programma degli interventi per raggiungere i suddetti obiettivi.

Tale programma consente di redigere il piano degli investimenti e dettagliare le risorse necessarie.

Scopo principale del piano finanziario è, infatti, l'individuazione degli investimenti programmati, la cui conoscenza è fondamentale per la determinazione della tariffa.

Ai sensi dell'art. 1, comma 683 della legge 147/2013 e sue s.m.i. il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

1. GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso cui l'Amministrazione Comunale definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani.

Nel comune di Lanzo Torinese lo smaltimento dei rifiuti avviene sulla scorta della legge vigente in virtù del Contratto di Servizio in essere con CISA.

Per l'anno 2016 verranno assicurati i seguenti servizi:

- raccolta rifiuto indifferenziato;
- raccolta rifiuto organico;
- raccolta vetro;
- raccolta carta e cartone;
- raccolta plastica;
- raccolta pile e farmaci;
- raccolta ingombranti.

Il servizio di raccolta integrata dei rifiuti ha portato un radicale cambiamento delle abitudini della popolazione in quanto la domiciliarizzazione della raccolta del rifiuto indifferenziato e differenziato, ha consentito, tra l'altro al Comune di Lanzo Torinese di raggiungere una buona percentuale di raccolta differenziata (RD) su base annua.

La normativa vigente in materia prevede il raggiungimento di obiettivi decisamente ambiziosi sia in termini di raggiungimento di percentuali di raccolta differenziata, 65% su base provinciale, sia di riduzione dei rifiuti in senso assoluto.

A tal proposito, a partire dal mese di gennaio 2016, a seguito dell'espletamento della procedura di gara e relativo affidamento (inizialmente previsto già nel corso dell'anno 2015), è stato avviato il nuovo servizio di raccolta sulla base di una diversa organizzazione del sistema di raccolta integrata dei rifiuti.

Attraverso il nuovo servizio, sono state previste l'attivazione di una serie di iniziative volte ad incentivare ulteriormente il sistema integrato di raccolta rifiuti urbani nonché la pratica del compostaggio domestico al fine del contenimento della crescita dei quantitativi dei rifiuti a cui si è assistito negli ultimi anni.

Quadro riassuntivo dei servizi in essere a partire da gennaio 2016:

- raccolta differenziata degli imballaggi in vetro/lattine/barattoli, mediante raccolta domiciliare ogni 21 giorni con intensificazione dei passaggi per le utenze selezionate e;
- raccolta differenziata della carta e degli imballaggi in plastica mediante raccolta domiciliare ogni 15 giorni con intensificazione della frequenza di raccolta a settimanale per le utenze selezionate e ulteriori intensificazioni per le utenze dedicate;
- raccolta differenziata del rifiuto secco non riciclabile con frequenza di raccolta domiciliare ogni 15 giorni, per le utenze incluse nel centro abitato la frequenza di raccolta è settimanale, con intensificazione della frequenza di raccolta per le sole utenze dedicate;
- raccolta differenziata della frazione organica con passaggio domiciliare e frequenza settimanale, con intensificazione della frequenza di raccolta, con cadenza bisettimanale, nel periodo intercorrente tra la metà del mese di marzo e metà del mese di settembre,

intensificazione della frequenza di raccolta domiciliare a cadenza bisettimanale riservato alle utenze selezionate e ulteriori intensificazioni per le utenze dedicate;

- raccolta differenziata degli imballaggi in cartone, mediante deposito del rifiuto a terra presso alcuni punti di raccolta prestabiliti con l'Amministrazione e frequenza di raccolta settimanale.

FREQUENZE DI SVUOTAMENTO

Abitanti al 31/12/2014 n. 5.104

Utenze Domestiche n. 2573

Utenze non Domestiche n. 408

Il servizio di raccolta è fornito alle utenze domestiche e non domestiche con le seguenti modalità:

RACCOLTA INDIFFERENZIATO	frequenze annue
ZONA A - Porta a porta settimanale	52
ZONA B - Porta a porta quindicinale	26

RACCOLTA ORGANICO	frequenze annue
Porta a porta settimanale (Nota 1*)	30
Porta a porta bisettimanale dal 18/04/2016 al 15/09/2016	44

Nota 1*:

-dal 1/1/2016 al 17/4/2016

-dal 16/09/2016 al 31/12/2016

RACCOLTA CARTA	frequenze annue
Porta a porta quindicinale	26

RACCOLTA CARTONE	frequenze annue
Porta a porta bisettimanale/giornaliero presso le utenze selezionate	personalizzate
Porta a porta settimanale presso i punti di raccolta	52

RACCOLTA VETRO E LATTINE	frequenze annue
Porta a porta ogni 21 giorni	18

RACCOLTA IMBALLAGGI IN PLASTICA	frequenze annue
Porta a porta ogni 15 giorni	26

SISTEMA DI RACCOLTA INTEGRATA – ALTRI SERVIZI	frequenze annue
Servizio raccolta ingombranti	12
Servizio raccolta pile esauste	6
Servizio raccolta farmaci scaduti	12
Servizio lavaggio contenitori carrellati	5
Servizio raccolta sfalci e ramaglie	28
Servizio pulizia area mercato	52
Servizio raccolta e selezione cassette	0
Servizio raccolta rifiuti abbandonati	10
Servizio raccolta carcasse animali	10
Servizio spazzamento manuale	312
Servizio spazzamento meccanizzato	8
Servizio pulizia e raccolta differenziata c/o manifestazioni	1

NUMERO ABITANTI 5.203

Descrizione	Quantità in tonnellate	Percentuale	Produzione abitante/anno Kg	Produzione abitante/giorn o Kg
Rifiuto a Discarica	1.033	47,19%	180,84	0,495
Rifiuto a Recupero	923	52,81%	202,39	0,554
Totale	1.956	100,00%		

2. ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO E PIANO FINANZIARIO

Il piano finanziario, deve essere integrato al bilancio preventivo del Comune.

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali, la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal D.P.R. n. 158/99, che ne impone la copertura totale attraverso il tributo.

La valutazione dei costi di gestione rifiuti da attribuire al piano finanziario tiene conto del disposto del secondo comma dell'articolo 8 del D.P.R. n. 158/99, che stabilisce il programma degli interventi necessari, il piano finanziario degli investimenti, la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi, le risorse finanziarie necessarie.

Per la definizione delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei costi di gestione si ha riferimento al disposto del Metodo normalizzato, acquisendo - senza l'obbligo della dettagliata esplicitazione - i dati del bilancio relativi agli specifici piani di investimento e quanto previsto in tema di esternalizzazione dei servizi.

La redazione del piano finanziario deve essere uno strumento agile e capace della necessaria flessibilità per adattare le situazioni *in itinere* alle reali necessità gestionali dell'Ente Locale.

Il piano finanziario va articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi così come proposti dal D.P.R. n. 158/99, che verranno sintetizzati nelle tabelle che seguono.

Definizione del piano finanziario

I costi di gestione (**CG**) sono composti dai costi di gestione dei servizi che riguardano i rifiuti indifferenziati sommati ai costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata.

I costi di raccolta dei materiali sono quelli contenuti nel contratto di affidamento del servizio alle ditte SEA SOLUZIONI ECO AMBIENTALI e DERICHEBUURG AMBIENTE-CNS CONSORZIO NAZIONALE SERVIZI.

Il costo relativo allo smaltimento in discarica è mantenuto a € 90/T inoltre le ecotasse sono state previste come segue:

- € 5,17/T per ecotassa Regione;
- € 2,5/T per ecotassa Provincia;
- € 8,5/T per contributo comune sede della discarica;
- € 1/T contributo ATO oltre a € 0,15/abitante al 31 dicembre 2014.

I costi relativi al trattamento e riciclo dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata al netto dei corrispettivi CONAI sono stati calcolati sulla base dei prezzi e dei conferimenti dell'anno 2015.

I costi di gestione e riscossione della TARI sono relativi alle spese per la gestione del Tributo che è svolta dal Consorzio CISA mediante apposita convenzione.

Per i costi relativi alla svalutazione crediti è stato previsto un Fondo per inesigibilità pari al 5% del P.E.F.

PIANO FINANZIARIO TARI

POPOLAZIONE AL 31/12/2014	5104	PEF 2016	COMUNE DI LANZO				
superficie assoggettata al tributo mq.		DESCRIZIONE	CONTENUTO	COSTO	IVA	importo IVA	
CGIND (costi gestione ciclo servizi rifiuti urbani indifferenziati)	CSL	COSTI DI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE	Servizi di igiene urbana	€ 85.882,53			
		servizio spazzamento manuale	€ 0,00		R	€ -	
		servizio spazzamento meccanizzato	€ 71.689,63		R	€ 7.168,96	
		servizio pulizia parco giochi	€ 0,00		O	€ -	
		servizio pulizia manifestazioni	€ 475,13		R	€ 47,51	
		servizio pulizia dell'area mercatale, aree pubbliche, piazze	€ 13.717,77		R	€ 1.371,78	
		Adeguamento ISTAT costi servizio raccolta (0 % per 0 mesi)	€ 0,00		R	€ -	
	CRT	COSTI DI RACCOLTA E TRASPORTO - INDIFFERENZIATO	Tutti i servizi compresi nel contratto d'appalto, riferiti alla raccolta dei rifiuti indifferenziati	€ 64.617,33			
		canone raccolta indifferenziato	€ 64.617,33		R	€ 6.461,73	
		Adeguamento ISTAT costi servizio raccolta (0 % per 0 mesi)	€ 0,00		R	€ -	
	CTS	COSTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO - INDIFFERENZIATO	Discarica od impianto di trattamento secco non riciclabile	€ 112.118,99			
		smaltimento presso discarica (t. 1033 * Tariffa Euro 90/t)	€ 92.970,00		R	€ 9.297,00	
		ecotasse (Euro 16,17/t) oltre eventuale conguaglio per superamento limite	€ 17.350,39		R	€ 1.735,04	
		contributo ATO-R (Euro 1/t + Euro 0,15/ab)	€ 1.798,60		R	€ 179,86	
	CGD (costi gestione ciclo raccolta differenziata)	CRD	COSTI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE	Per singole filiere costi di appalto o contratto di servizio e/o convenzioni con i gestori	€ 215.640,73		
			servizio raccolta carta e cartone	€ 54.143,36		R	€ 5.414,34
			servizio raccolta organico	€ 66.281,67		R	€ 6.628,17
			servizio raccolta verde	€ 0,00		R	€ -
			servizio raccolta plastica	€ 42.473,82		R	€ 4.247,38
servizio raccolta vetro e lattine			€ 35.682,69		R	€ 3.568,27	
lavaggio contenitori			€ 7.770,00		R	€ 777,00	
servizio raccolta ingombranti			€ 6.806,78		R	€ 680,68	
fornitura scarrabile per ingombranti e/o verde			€ 0,00		R	€ -	
servizio raccolta pile e farmaci			€ 0,00		R	€ -	
servizio raccolta rifiuti abbandonati e animali morti			€ 2.482,42		R	€ 248,24	
servizio raccolta rifiuti esigenze specifiche territorio comunale			€ 0,00		R	€ -	
servizio raccolta differenziata mercato			€ 0,00		R	€ -	

PIANO FINANZIARIO TARI

		servizio raccolta e selezione cassette	€ 0,00		R	€	-
		servizio svuotamento contenitori per manifestazioni	€ 0,00		R	€	-
		Servizio raccolta sfalci e potature presso ecoisole	€ 0,00		R	€	-
		Adeguamento ISTAT costi servizio raccolta (0 % per 0 mesi)		€ 0,00	R	€	-
		COSTI TRATTAMENTO E RICICLO AL NETTO CORRISPETTIVI CONAI (DIFFERENZIATO)		-€ 14.286,28			
	CTR	INGOMBRANTI (proiezione 2015: 10 t)	€ 990,00		O	€	217,80
		TERRE DI SPAZZAMENTO (proiezione 2015: 17 t)	€ 1.479,00		R	€	147,90
		ORGANICO (proiezione 2015: 301 t)	€ 26.337,50		R	€	2.633,75
		VERDE (proiezione 2015: 35 t)	€ 647,50		R	€	64,75
		PLASTICA (proiezione 2015: 92 t)	-€ 22.641,18		R	-€	2.264,12
		CARTA (proiezione 2015: 254 t)	-€ 14.758,66		R	-€	1.475,87
		VETRO E LATTINE (proiezione 2015: 214 t)	-€ 6.340,44		R	-€	634,04
		STOCCAGGIO VETRO (proiezione 2015: 214,93 t)	€ 0,00		O	€	-
			TOTALE ALTRI COSTI		€ 30.450,35		€
	AC	Consegna Calendari e Sacchi	€ 3.500,00		O	€	770,00
		Fornitura Sacchi	€ 10.000,00		O	€	2.200,00
		Fornitura Cassonetti/attrezzature varie e canone consegna	€ 13.783,00		O	€	3.032,26
		stampa calendari	€ 1.680,00		O	€	369,60
		comunicazione, progettazione, distribuzione (ammortamento quinquennale)	€ 1.253,05		R	€	125,30
		cassonetti (ammortamento quinquennale)	€ 0,00		R	€	-
		interessi dilazione pagamento (su ammortamento quinquennale)	€ 234,30		R	€	23,43
		premio da corrisponde alla ditta appaltatrice per raggiungimento obiettivi raccolta differenziata (sulla base del 2012)	€ 0,00		R	€	-
CC (Costi Comuni)	CGG	COSTI GENERALI DI GESTIONE 9 EURO/AB.		altri servizi ambientali vari		€ 45.936,00	R € 4.593,60
	CARC	COSTI PER ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE, CONTENZIOSO		spese di gestione TARIFFA RIFIUTI		€ 27.167,36	O € 5.976,82
	CCD	COSTI COMUNI DIVERSI		costi attività di passaggio da TARES - TARI			
	CCD	COSTI COMUNI DIVERSI		inesigibilità (Acc.to Fondo svalutazione)		€ 31.500,00	
CK (costi uso capitale)	AMM	ammortamenti					
	ACC	accantonamenti					
	R	remunerazione del capitale					
		CONGUAGLIO GESTIONE TIA ANNO 2011		€ 0,00	R	€	-
		Conguaglio canone raccolta per variazione popolazione 2010-2014		€ 0,00	R	€	-
		Contributo per Servizi Consortili in base ad RSU smaltito (2015: 983,715 t)		€ 35.413,74	R	€	3.541,37

	Iva su servizi e forniture (R = aliquota ridotta; O = aliquota ordinaria)	€ 67.148,52	
	COSTO TOTALE DEL SERVIZIO	€ 701.589,26	
ENTRATE	ENTRATE	€ 0,00	
	Contributo Comunale	€ 38.955,11	
	versamento trasferimento MIUR per scuole pubbliche (dedotto TRIBUTO provincia)	€ 7.286,06	
	IMPORTO DA INTROITARE MEDIANTE TARIFFA	€ 655.348,08	

Il costo totale del servizio nel Comune di Lanzo Torinese sulla base della tabella in precedenza esposta è: **€ 655.348,08=**

3. ATTRIBUZIONE DELLE VOCI DI COSTO ALLA PARTE FISSA ED ALLA PARTE VARIABILE

I costi così come esposti sono complessivi e non analitici, in quanto il Consorzio CISA per conto del Comune di Lanzo Torinese ha affidato i servizi in appalto e conseguentemente la disaggregazione dei costi per singole voci non è disponibile. La ripartizione risultante fra costi fissi e costi variabili in base alla loro definizione nella normativa è la seguente:

Costo Totale = **€ 655.348,08=**

Percentuale attribuibile alla quota fissa 36,52%

Percentuale attribuibile alla quota variabile 63,48%

La quota di costi del Contributo Servizi Consortili (CSC) di 35.413,74 € (iva esclusa) viene coperta con il contributo comunale di pari importo e non determina incremento di costi.

COSTI FISSI

CSL	COSTI DI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE	€ 94.470,79
CGG	COSTI GENERALI DI GESTIONE	€ 50.529,60
CCD	COSTI COMUNI DIVERSI	
AC	TOTALE ALTRI COSTI	€ 36.970,94
ACC	INESIGIBILITÀ (ACC. FONDO SVALUTAZIONE 5%)	€ 31.500,00
CARC	SPESE DI GESTIONE E RISCOSSIONE TARI	€ 33.144,18
CCD	COSTO SCUOLE PUBBLICHE	-€ 7.286,06
	TOTALE COSTI FISSI	€ 239.329,45

COSTI VARIABILI

CTS	COSTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO	€ 123.330,88
CTR	COSTI TRATTAMENTO E RICICLO AL NETTO CORRISP. CONAI	-€ 15.596,11
CRT	COSTI DI RACCOLTA E TRASPORTO INDIFFERENZIATO	€ 71.079,06
CRD	COSTI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE	€ 237.204,80
CRT-CRD	ADEGUAMENTO ISTAT COSTI RACC.-TRASP. DIFF. E INDIFF.	€ 0,00
	TOTALE COSTI VARIABILI	€ 416.018,63

Per quanto concerne il PEF 2017 e 2018 si è incrementato il PEF 2016 di una percentuale indicativa del 3% annuo.

4. COPERTURA DEI COSTI E GESTIONE

La tariffa deve coprire tutti i costi di gestione del settore, comprese le partite che, in passato erano coperte con altre voci del bilancio.

5. LE ENTRATE DA PREVEDERE PER IL 2016

I costi 2016 sono dati dai costi di gestione (CG) + Costi Comuni (CC) + Costi d'uso del Capitale (CK). I costi relativi alle riduzioni della TARI previste all'art. 15 del regolamento comunale per l'applicazione del tributo, rimangono come da regolamento a carico del bilancio comunale. Per l'anno 2016 il Comune di Lanzo Torinese ha stabilito il seguente piano di recupero:

PIANO DI RECUPERO EFFETTIVO

ANNO DI RIFERIMENTO	COSTO PRESUNTO DEL SERVIZIO	PERCENTUALE DI COPERTURA	TIPOLOGIA ENTRATA	ENTRATA PREVISTA
2016	€ 655.348,08	100%	TARI	€ 655.348,10
2017	€ 675.008,52	100%	TARI	€ 675.008,52
2018	€ 695.258,78	100%	TARI	€ 695.258,78

La TARI è considerata al netto del tributo a favore della Provincia (5%).

6. VOCI DA INSERIRE NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2016 PER LA COPERTURA DEI COSTI DI GESTIONE DEL SETTORE RIFIUTI

Nel bilancio di previsione 2016, si dovrà allegare il Piano finanziario della gestione dei rifiuti, con l'esplicitazione e l'evidenziazione delle voci di costi del settore con le modalità previste dalla legge, dando atto che il tributo coprirà il 100% dei costi ad eccezione dei casi sociali che saranno interamente a carico del bilancio comunale.

Per l'anno 2016 la ripartizione dei costi tra le categorie è la seguente:

COSTI FISSI

- utenze domestiche : 53%
- utenze non domestiche : 47%

COSTI VARIABILI

- utenze domestiche : 53%
- utenze non domestiche : 47%

Comune di LANZO T.SE

TARIFFE TARI ANNO 2016

Comune con oltre 5.000 abitanti

NUMERO COMPONENTI	KA APPLIC ATO	KB APPLIC ATO	PARTE FISSA A MQ	PARTE VARIABILE
1 COMPONENTE	0,84	0,8	0,3747	52,2361
2 COMPONENTI	0,98	1,40	0,4371	91,4132
3 COMPONENTI	1,08	1,80	0,4817	117,5312
4 COMPONENTI	1,16	2,20	0,5174	143,6493
5 COMPONENTI	1,24	2,90	0,5531	189,3559
6 COMPONENTI O PIÙ	1,30	3,40	0,5798	222,0034
ATTIVITÀ	KC APPLIC ATO	KD APPLIC ATO	PARTE FISSA A MQ	PARTE VARIABILE A MQ
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,4	3,28	0,4682	0,8143
2. Cinematografi e teatri	0,4	3,5	0,4682	0,8689
3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	4,2	0,5970	1,0427
4. Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	0,76	6,25	0,8897	1,5516
5. Stabilimenti balneari	0,38	3,1	0,4448	0,7696
6. Esposizioni, autosaloni	0,34	2,82	0,3980	0,7001
7. Alberghi con ristorante	1,64	13,45	1,9198	3,3391
8. Alberghi senza ristoranti	1,08	8,88	1,2643	2,2046
9. Case di cura e di riposo	1,25	10,22	1,4633	2,5372
10. Ospedali	1,29	10,55	1,5101	2,6192
11. Uffici, agenzie, studi professionali	1,52	12,45	1,7793	3,0909
12. Banche ed istituti di credito	0,61	5,03	0,7141	1,2488
13. Negozi, abbigliamento, calzature libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,41	11,55	1,6506	2,8674
14. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,8	14,78	2,1071	3,6693
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,83	6,81	0,9716	1,6907
16. Banchi di mercato beni durevoli	1,78	14,58	2,0837	3,6197
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,48	12,12	1,7325	3,0089
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,03	8,48	1,2057	2,1053
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,41	11,55	1,6506	2,8674
20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,92	7,53	1,0770	1,8694
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	8,91	1,2760	2,2120
22. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	45,67	6,5203	11,3381
23. Mense, birrerie, hamburgerie	4,85	39,78	5,6774	9,8759
24. Bar, Caffè, pasticceria	3,96	32,44	4,6356	8,0536
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	16,55	2,3646	4,1087
26. Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	12,6	1,8027	3,1281
27. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	58,76	8,3932	14,5879
28. Ipermercati di generi misti	1,56	12,82	1,826	3,183
29. Banchi di mercato generi alimentari	6,92	56,78	8,1006	14,0963
30. Discoteche	1,04	8,56	1,2174	2,1251